

IN FIERA A PADOVA



Auto e moto d'epoca, passione su due ruote

PADOVA Semaforo verde per **Auto e Moto d'Epoca**. Dopo le preoccupazioni in vista dell'ultimo Dpcm, il salone internazionale dedicato agli amanti delle auto classiche è confermato: da giovedì fino a domenica a Padova. a pagina 14

Padova

Torna il salone dedicato alle vetture classiche: appuntamento in Fiera da giovedì a domenica. **Baccaglioni**: «L'edizione non era scontata». Mostre e collezionismo

Auto e Moto d'Epoca

La passione sulle ruote

Semaforo verde per **Auto e Moto d'Epoca**. Dopo le preoccupazioni in vista dell'ultimo Dpcm, il salone internazionale dedicato agli amanti delle auto classiche è confermato e pronto a scattare, giovedì (fino a domenica), dai blocchi di partenza della Fiera di Padova (info autoe-motodepoca.com). «Un'edizione così non era scontata quest'anno - ha commentato l'organizzatore Mario Carlo Baccaglioni - ma è proprio questa la magia di **Auto e Moto d'Epoca**: con la passione alla guida non ci sono risultati impossibili».

Il fulcro del salone, che ogni anno attira collezionisti e appassionati da tutto il globo, si conferma il mercato delle auto che, tra dealer specializzati e privati, riesce a coprire tutto il mondo della storia e della cultura dei motori. Dalle auto classiche alle instant-classic, passando per le vetture che hanno rivoluzionato il settore e a quelle che hanno fatto sognare generazioni di guidatori. E ancora, tra i padiglioni di una fiera gestita in tutta sicurezza, si potranno trovare ricambi e «automobili», dalle vecchie targhe ai libretti del secolo scorso, passando per cruscotti, volantini, contachilometri,



spinterogeni, bulloni, cerchi e insegne. Faranno poi battere fortissimo il cuore degli appassionati le tre mostre organizzate per l'edizione 2020. Si inizia con «L'ordinario diventa straordinario», la mostra organizzata insieme ad Aci

Storico (Padiglione 3) che raccoglie dieci modelli unici, prototipi da corsa e bolidi da record con un grande denominatore comune: sono tutte auto modellate dal genio e dalla passione italiana per i motori. Ci sarà il Bisiluro Tarf

Miti

Alcune immagini dal salone padovano **Auto e Moto d'Epoca**

di Piero Taruffi, il Nibbio di Lurani, la D46 che Nuvolari guidò in corsa senza volante e altre auto che l'estro degli artigiani italiani del dopoguerra ha trasformato in fuoriserie. Dedicata alle moto sportive, invece, la mostra «L'uomo che



ha sconfitto i giganti» (Padiglione 4): venti modelli che hanno cambiato la storia dello sport a due ruote provenienti dalla collezione delle Moto dei Miti di Genesis Bevilacqua. Si celebra così la storia dell'Althea Racing, scuderia

indipendente che ha saputo tenere testa alle più grandi case di due ruote laureandosi per cinque volte Campione del Mondo nella categoria Superbike e Superstock.

La terza mostra, in programma al Padiglione 1, sarà

infine dedicata ai prototipi da leggenda Porsche che copriranno «30 anni di Porsche a Le Mans a 50 anni dalla vittoria del 1970», anno che vide le auto di Stoccarda conquistare primo secondo e terzo posto contemporaneamente.

Tra gli eventi di grande richiamo ci saranno anche le presentazioni delle nuove vetture, prima fra tutte l'anteprima europea dell'ammiraglia per definizione, la nuova Mercedes S. Altre visioni privilegiate riguarderanno la nuova Bentayga, l'innovativo SUV Bentley dal design mozzafiato, e la possente R 18, il top cruiser per eccellenza e campione della tradizione BMW.

Il settore del collezionismo d'auto e modo d'epoca è mosso dalla passione. Una passione che si respirerà tra i tanti club storici presenti, da sempre uno dei punti di forza del Salone. Padova diventerà per quattro giorni uno spazio privilegiato dove incontrarsi, presentarsi ai nuovi soci, annunciare raduni e programmi, tanto più che in questo 2020 si celebrano molto anniversari: i 110 anni di Alfa Romeo e gli 85 del marchio Jaguar, i 60 di Lancia Flavia e i 50 di Range Rover. Non mancheranno, infine, le altre anime del Salone: gli stand dedicati al modellismo, gli insostituibili artigiani del restauro e il percorso «arts&crafts» tra capi vintage, eleganti bauli storici, abbigliamento sportivo, editoria e oggettistica da collezione.

Francesco Verni

© RIPRODUZIONE RISERVATA